



## GLOSSARIO

**Percorso formativo:** rappresenta, nell'ambito del piano dell'offerta formativa dell'Istituto, il documento di progettazione elaborato dal dipartimento e dal consiglio di classe, ciascuno per la parte di sua pertinenza, tramite il quale si indicano il profilo, le caratteristiche della comunità professionale e le sue valenze educative, culturali e professionali, i **risultati di apprendimento** (RdA) da perseguire sotto forma di competenze articolate in abilità e conoscenze, le evidenze, i saperi essenziali e i compiti-problema ad esse connessi, le scansioni periodiche, il processo di apprendimento strutturato per **UdA** - anche con specificazione delle modalità di personalizzazione ed individualizzazione (iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, di perseguimento dell'eccellenza tramite corsi, concorsi e gare...). Indica inoltre gli orari e gli insegnamenti per assi culturali ed area di indirizzo (considerando anche l'eventuale curvatura decisa dall'Istituto e l'utilizzo della flessibilità oraria), i criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero del mancato raggiungimento dei risultati scolastici, dell'alternanza, della visita di istruzione e degli eventi, del dossier dello studente, dei libri di testo e dei sussidi anche virtuali - il **metodo di valutazione (prove, tempi, standard)**, infine i **titoli e le certificazioni rilasciati**.

Come **prodotto di progetto** noi costruiremo il percorso formativo solo per gli evidenziati e cioè:

Profilo
<b>Risultati di apprendimento da perseguire sotto forma di competenze articolate in abilità e conoscenze</b>
<b>Esempio di UdA</b>
<b>Metodo di valutazione (prove, tempi, standard)</b>
<b>Titoli e certificazioni rilasciati</b>

**Rubrica:** è il documento, articolato sul quinquennio, che consente l'analisi della competenza. Si compone di tre sezioni. La sez. A è normativa: direttamente dalle fonti ministeriali riporta competenza, abilità e conoscenze.

Le sezioni B e C sono elaborate dalle reti di scuole anche con riferimento alla ricerca pedagogico-didattica e disciplinare, ai contributi delle associazioni professionali e all'esperienza dei docenti; la sez. B indica e descrive le **evidenze**, i **saperi essenziali**, i **compiti**; la sez. C sgrana la competenza nei quattro **livelli dell'EQF**. Qualora non siano fornite da fonti normative, le reti di scuole formulano anche abilità e conoscenze della sezione A.

**Rubrica olistica:** si utilizza in fase valutativa e si articola in una scala di tre gradi che consente di graduare il giudizio contenuto nella rubrica EQF in modo più "fine" rispetto al livello stesso, con attenzione allo sviluppo di processi di autonomia e consapevolezza in compiti via via più complessi e in contesti in trasformazione (abituale/nuovi; prevedibili/imprevedibili).

**Evidenze (della competenza):** sono indicate nella sezione B della rubrica. Evidenziano le *prestazioni* e gli *atteggiamenti necessari* per dichiarare che una persona è competente. In modo coerente, suggeriscono contesti e compiti per l'attivazione della competenza. Vengono indicate nella sezione B della rubrica. Hanno *scopo certificativo e valutativo*.

**Saperi essenziali:** sono indicati nella sezione B della rubrica, rappresentano i saperi *indispensabili* al raggiungimento di quella/e determinata/e competenza/e. Garantiscono il *legame con la realtà* e integrano un certo numero di contenuti informativi, favorendo la loro elaborazione in conoscenze personali del soggetto. Sono connotati dal contributo della ricerca disciplinare e interdisciplinare. Vengono scelti, dai docenti riuniti in dipartimento, nelle discipline collegate all'asse e vengono indicati nella sezione B della rubrica secondo una *progressione* formativa, *di crescita*, non come accumulo. Assieme ai compiti-problema, i saperi essenziali suggeriscono la mappa/sequenza delle Unità di Apprendimento.

**Compiti-problema:** sono indicati nella sezione B della rubrica direttamente derivati dalle evidenze, delle quali rappresentano lo sviluppo e la realizzazione. Indicano *ciò che l'allievo farà* e quali *atteggiamenti* gli sarà richiesto di attivare in contesti opportunamente variati, scolastici ed extrascolastici, predisposti in fase di progettazione, anche con la scelta di strategie/mediatori didattici mirati. I compiti si definiscono in base ai saperi essenziali indicati nella medesima rubrica, nella colonna a fianco. Nelle diverse annualità, essi differiscono per crescente grado di approfondimento del sapere essenziale e per l'incremento della complessità.

**Fonte di legittimazione:** le fonti normative nazionali e internazionali che *giustificano* la scelta di competenze, abilità, conoscenze.

**Livelli EQF:** sono i livelli previsti dall' *European Qualification Framework* (Quadro Europeo dei Titoli e delle Certificazioni). Nella rubrica, nella sez.C, se ne prevedono quattro, dato che il IV livello è quello dell'allievo al termine del quinto anno della scuola secondaria. Descrivono la competenza in termini di autonomia, responsabilità e capacità graduale di affrontare situazioni nuove e impreviste.

**Gradi:** sono descrizioni in scala che consentono di graduare in modo più fine il giudizio contenuto nella rubrica EQF. Mentre i livelli sono statici i gradi vi introducono *elementi dinamici* e descrivono le diverse soglie di sviluppo di ciascun allievo rispetto a un livello. I gradi costituiscono una rubrica olistica, basata sui maggiore / minore complessità del compito che l'allievo riesce ad affrontare, sulla qualità e la capacità innovativa delle procedure, sul grado di autonomia nonché di consapevolezza dei prodotti e dei processi attivati.

**UdA, o Unità di Apprendimento:** costituisce la struttura di base dell'azione formativa, è un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando *compiti-problema* che conducono a *prodotti* di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile. L' UdA è autosufficiente (ovvero in sé compiuta), poiché apre e chiude un ambito del sapere, segnalato anche dalle realizzazioni degli studenti ed è collegata alle altre UdA. È articolata per fasi secondo un approccio misto (alternanza intelligente di lezioni, laboratori, compiti, esperienze, riflessioni-discussioni) che sostengano l'allievo nella conquista più che nella riproduzione della conoscenza, favorendone la contestualizzazione, il trasferimento e l' uso in contesti nuovi e il coinvolgimento consapevole dell'allievo. Essa indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che si richiede agli studenti di mobilitare per diventare competenti. Ogni UdA deve sempre mirare almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

**Griglia di valutazione dell'UdA:** è composta da una pluralità e varietà di indicatori sovradisciplinari, correlati alle diverse dimensioni dell'intelligenza che sono in gioco nello sviluppo delle competenze. Nella scelta degli indicatori è sempre coinvolto più di un docente (almeno i docenti di un asse culturale), a seconda dell'ampiezza dell'UdA.

**Indicatori di valutazione dell'UdA:** sono indicatori *sovradisciplinari*, correlati alle diverse dimensioni dell'intelligenza in gioco nello sviluppo delle competenze, in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza. Favoriscono il *dialogo* da parte del gruppo di docenti e la collaborazione di tutte le discipline degli assi e di indirizzo sulle competenze in progress dei diversi studenti. Consentono inoltre una valutazione più personalizzata, con apprezzamento dei diversi *punti di forza* di ciascuno, attribuendo un *punteggio* corrispondente ad uno dei quattro livelli in cui ciascun indicatore è suddiviso. Condivisi con gli studenti nel corso dell'UdA, sostengono la consapevolezza, il controllo riflessivo dei processi e l'orientamento dei passi.

**Dimensioni dell'intelligenza:** nel percorso di *maturazione della competenza* l'intelligenza si attiva e si esprime in una *pluralità* di dimensioni, ben oltre quella cognitiva, con il coinvolgimento di tutte le componenti della personalità: *Relazionale, affettivo-motivazionale; Etica e sociale; Pratica; Cognitiva; Metacognitivo-riflessiva; Ideativa o del problem solving*. Esse si attivano con rilievo diverso a seconda delle variabili che la pianificazione del *Percorso formativo* può orientare e indirizzare. In particolare la definizione di *compiti-problema* variegati e la loro caratterizzazione all'interno delle UdA garantiscono la pluralità delle esperienze capaci di attivare tutte le dimensioni dell'intelligenza. Inoltre, la scelta di una rosa di indicatori consoni alle dimensioni e ai compiti, inserita nella griglia di valutazione dell'UdA e comunicata agli allievi, favorisce una valutazione coerente al progetto formativo e orienta i passi.

**Certificazione delle competenze:** è il documento rilasciato al termine del biennio, del terzo anno di qualifica e del quinto anno-diploma. Riporta le *competenze aggregate per classi* in riferimento alle competenze di cittadinanza europea, le *situazioni significative* di apprendimento attraverso le quali lo studente le ha raggiunte, il *livello EQF*.

**Attestato delle competenze:** viene rilasciato annualmente ed esprime il *grado* di competenza degli allievi, descritto attraverso la rubrica olistica.